

lorizzatori - e Palermo sta per diventare un'altra Napoli prima dell'intervento di Berlusconi e della Protezione civile di Bertolaso. A Palermo ogni notte bruciano decine di cassonetti e l'Amia non ha nemmeno i soldi per riparare gli automezzi. In una situazione del genere, mi dite come possiamo pretendere di fare del turismo? Ma la gente scappa, giustamente, altro che venire a vedere le "bellezze della Sicilia"?

Andiamo ai termovalorizzatori. La prima gara per quattro termovalorizzatori vinta dalla Falk e da Waste è stata annullata dall'Unione europea perchè non era stata data pubblicità al

usciranno sempre dalle nostre tasche.

Ci si chiede: ma quando si farà la nuova gara d'appalto? Calma e gesso,



prima bisogna istituire una commissione di esperti, i quali debbono dire come fare questi termovalorizzatori e

stenibile traffico di camion che portano rifiuti attraversando tutta la Sicilia? Ad esempio, la provincia di Messina dovrebbe scaricare i suoi rifiuti all'ipotetico termovalorizzatore di Augusta. Vi figurate file di camion lungo l'autostrada Messina-Catania-Siracusa? Altra perplessità: perchè prevedere un termovalorizzatore a Paternò, in una zona Sic (cioè sito di interesse comunitario), quando la sua collocazione naturale sarebbe l'area industriale di Catania dove l'energia prodotta dal termovalorizzatore potrebbe essere immediatamente utilizzata in loco?

Mentre i "medici" sono al capezzale



bando. Ora, i vincitori della gara annullata chiedono un mega risarcimento di 320 milioni di euro. Chi paga per l'errore della mancata pubblicità al bando? Nessuno, o meglio tutti noi. È stato usato un marchingegno nel senso che, quando si farà la nuova gara, se vincono gli stessi della prima non c'è problema, se vincono altri la Regione troverà modo di raggiungere un accordo per il risarcimento. Cioè i soldi

quanti farne, perchè al presidente Lombardo quattro impianti sembrano troppo pochi e sovradimensionati. Giustamente si pone questi problemi: se sono come sono sovradimensionati, vuol dire che per farli marciare a pieno regime si debbono importare rifiuti dalle altre Regioni? La Sicilia diventerà una discarica delle altre regioni? E poi, se fossero soltanto quattro, questo non comporterà un inso-

degli Ato e dei termovalorizzatori il "malato", cioè la Sicilia, tira le cuoia. Avevamo sollecitato il presidente Lombardo a prendere il toro per le corna e affidare la patata bollente alla Protezione civile che ha risolto il caso Napoli. Lombardo ci ha risposto che spera di "farcela da solo". Dubito che possa riuscirci in tempi accettabili, cioè prima che la Sicilia diventi un immondezzaio. ●